Venerdì 16 Marzo 1894 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XVIII — N. 65.

In Udine a domicilio, nella provincia e nel Regno annue Lire 24 semestre » 12 trimestre » 6 mese » 2 Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Previsioni sbagliate.

Annunciavasi jeri che la Camera, dacchè non c'è materia pronta, anteciperà le sue vacanze; anzi forse domani il telegrafo confermerà la notizia, se è vero che, eziandio i più diligenti Deputati già partirono da Roma.

Ormai quello che più importava si è fatto, delegando al Presidente Biancheri la scelta dei nomi per completare con un membro la Giunta del bilancio, e le due Commissioni straordinarie in sostituzione dei *sorteggiati* onorevoli Colombo e Luzzatti.

Taluno, malignando, affermò che dovevasi aspettare la rielezione dei due a Milano e ad Abano, affinchè tornassero poi ai loro ufficii di Commissarii, e che l'on. Crispi, prima persuaso di attenderli, mutò poi di parere, trattandosi di avversarii politici. Ma la scelta che l'on. Biancheri fece di Rudinì, Torrigiani e Chinaglia, addimostra che per quelli uffici di fiducia non tenne conto del colorito politico.

Per queste sostituzioni essendosi completato Giunta e Commissioni, aspettasi da loro che, nel periodo delle vacanze, si compiano i lavori relativi ai *provvedimenti finanziarii* ed al disegno di Legge sui *pieni poteri*. E, siccome questi lavori devono essere il perno, dopo Pasqua, dell'attività parlamentare, c'è da augurar che gli eletti dalla Camera ed i sostituiti dal Presidente vi si dedichino con intelligenza e coscienza.

E' vero che v'hanno Giornali che già s'affaccendano per dimostrar vana ogni speranza di accordo tra il Ministero e le Commissioni; il che condurrebbe, o ad una crisi ministeriale, o allo scioglimento della Camera. Ma, contro siffatte previsioni del pessimismo, noi ammettiamo ancora l'ipotesi di un accordo con reciproche concessioni e accondiscendenze. Poichè, nel Ministero e nelle Commissioni si trovano le maggiori notabilità finanziarie, e taluni che eziandio in antecedenza studiarono il grave problema. Quindi, siccome urge risolverlo; siccome da qualsiasi parte si volgessero i riformatori, non mancherebbero obbiezioni e difficoltà e cause di malcontento, così si comprenderà che per un partito conviene decidersi. Peggiore di tutto, in faccia al Paese, sarebbe una esplicita confessione d'impotenza.

Sono corsi anni in declamazioni, in geremiadi, ed in promesse vane. Questa volta c'è universale convincimento che i mali sono giunti all'estremo; e con maggior solennità del solito vennero indicati i rimedj. Dopo così frequenti crisi ministeriali, una nuova crisi non farebbe altro se non rimettere su taluni di quelli che andarono giù. Saremmo ad un *ibis redibis*. Quindi a noi sembra che, se non avverrà accordo tra Commissioni e Ministero; se ci sarà il sospetto che la Camera fosse per rifiutare un accordo qualsiasi pur avvenuto, in questo caso l'on. Crispi non potrebbe esitare, e chiederebbe alla Corona di sciogliere la Camera.

Conveniamo con l'*Adriatico* di jeri che Crispi non desidera lo *scioglimento*, sebbene questa Camera, com'è ben cògnito, sia nata assai male; ma se avverrà un conflitto, lo *scioglimento* si farà. Perchè appunto le *condizioni parlamentari*, impedienti l'azione del Governo, indurrebbero il Ministero a questo risultato. Altrimenti, all'*intonazione* data da Crispi al suo Ministero non corrisponderebbero gli effetti. Dunque le asserzioni di jeri dell'*Adriatico* sono *previsioni sbagliate*, e quelle della *Patria del Friuli* traggono argomento dalla gravezza della situazione presente e dalla serietà dei Ministri che si assunsero davanti la Nazione la responsabilità delle riforme.

Parlamento Nazionale.

Senato del Regno

Seduta del 15 — Pres. FARINI.

Il Presidente commemora il senatore Bariola, elogiandone le alte qualità militari e patriottiche. (*Vive approvazioni*).

Mocenni, ministro della guerra, si associa a nome del Governo e dell'esercito. (*Approvazioni*)

Lampertico fa appello al maturo giudizio del senatore Parenzo, perchè riconosca l'opportunità di togliere per ora dall'ordine del giorno la sua interpellanza sopra l'indirizzo economico e finanziario del Governo.

Parenzo aderisce.

Crispi, presidente del Consiglio, dichiara che aveva accettato lo svolgimento dell'interpellanza, pure non nascondendosi che il momento non era forse troppo opportuno, per non parere di sottrarsi alla discussione del gravissimo problema, attesa con impazienza dal paese. Farà ogni opera perchè le proposte finanziarie del Governo sieno presto discusse dalla Camera e giungano al Senato in tempo opportuno.

Il Senato approva — e approva altresì alcune leggine ultimamente discusse.

Camera dei Deputati.

Seduta del 15 — Pres. BIANCHERI.

Seguita la discussione del disegno di legge per l'ordinamento dei dominii collettivi nelle provincie già pontificie.

Discutesi pure e approvasi il disegno di legge per l'approvazione dei protocolli per la modificazione della convenzione sulla proprietà industriale, firmati a Madrid il 14 e 15 aprile 1891.

Approvansi a scrutinio segreto tutte queste leggi.

Senza discussione approvansi altre e il seguente ordine, proposto dalla Giunta del bilancio:

La Camera invita il governo a prendere gli opportuni provvedimenti ed occorrendo a presentare anche un disegno di legge allo scopo di frenare in modo efficace e progressivo l'aumento delle spese di giustizia, verificatosi negli ultimi esercizi.

Apresi la discussione sul progetto relativo all'eccedenza di impegni di lire 63,457.21 verificatasi sull'assegnazione del capitolo 37 del bilancio degli esteri esercizio 92 93, per acquisto di mobili per il palazzo della Regia Ambasciata a Londra.

La Commissione del bilancio propone non si approvi l'eccedenza, perchè non fu osservata la legge di contabilità.

Sonnino, ministro del Tesoro, prega la Giunta di non insistere nella sua proposta negativa, perchè si tratta di spesa di poco conto.

Carmine, relatore, aderendo all'insistenza del ministro del Tesoro, ritira a nome della Giunta la proposta, purchè sia approvato un ordine del giorno, col quale si richiama il Governo ad una più severa applicazione della legge di contabilità.

Crispi, presidente del Consiglio, prega l'onor. Carmine di non insistere nel suo ordine del giorno. Ma dopo altra breve discussione, la Camera lo approva.

Si discuteno e votano tutti gli articoli della legge sulla contraffazione e sulla adulterazione del burro.

A domani lo scrutinio segreto.

La morte del generale Bariola.

Un dispaccio da Pisa annuncia ch'è morto il senatore Pompeo Bariola, tenente generale, in posizione ausiliaria.

Il Bariola nacque a Milano il 10 agosto 1824 Uscì nel 1843 dalla scuola dei cadetti a Neustadt presso Vienna. Sopravvenuti gli avvenimenti del 1848 si dimise dal servizio austriaco e venne in Italia a mettersi a disposizione del Governo provvisorio lombardo che gli affidò alcuni difficili incarichi. Ascritto poscia all'esercito piemontese, veniva nominato professore di geografia e cosmografia alla scuola superiore di guerra.

Nel 1866 fu mandato dal generale La Marmora a Verona ad intimare all'arciduca Alberto la dichiarazione di guerra.

Nella spedizione di Roma del 1870 era capo di stato maggiore del generale Cadorna.

Era senatore dal 1886

Senza il Ferro China Bisleri si vive agitati.

NELLE CARCERI.

Ora gettiamo uno sguardo nelle Carceri, e nei cosidetti *Luoghi di pena*.

Prima di tutto, se i nostri governanti làsciano a quel popolo libero che più è bersagliato dalla miseria e dalle avversità il pensiero di assicurarsi da solo il proprio benessere materiale, spiegano al contrario uno zelo degno di miglior causa, quando si tratti di provvedere all'igiene, alla comodità, al buon nutrimento, ed alla ricreazione di quelli che dovrebbero in altra forma espiare le offese recate alla società.

Meglio per essi, i quali, eccettuata l'idea dei catenacci piuttosto irruginiti, potrebbero molte volte compiangere i troppo liberi di morire di stento, di fame o di dolore, che stanno al di fuori.

Passate le torture del periodo inquisitorio, del processo, del dibattimento, e le ansietà sulle decisioni in appello, costoro vengono incamerati nel *loro* salotto o deportati nel *loro* stabilimento penale, dove sia in un luogo che nell'altro, trovano buona compagnia. E diciamo buona compagnia, perchè l'ultimo arrivato è sempre il benvenuto, è sempre colui che porta un contributo d'idee, e può essere un buontempone e forse generoso con i propri *colleghi*.

In questo circolo di persone casualmente riunite, la discordia che divide i troppo fortunati liberi cittadini, è affatto bandita. Nella politica, esse vanno perfettamente d'accordo, consistendo questa nel principio della *libertà*, che è l'unica loro aspirazione.

Nel carcere non si conosce distinzioni di grado: l'uguaglianza regna assoluta: e pur questo è un altro elemento di concordia. L'identità degli scopi e delle opinioni, fa che tutti convengano nella massima che, a condanna finita, le loro gesta per uccellare il prossimo dovranno essere più gagliarde e fruttuose di prima.

Quel mutismo che tiene inerti le labbra degli incòlumi cittadini, nemici d'ogni comunanza fra essi, nel carcere è sconosciuto. La conversazione, questo eccellente mezzo per consumare il tempo, ivi si spiega divertente e vivace, alimentata da minuti ragguagli sulle commesse mariuolerie, sui bene riusciti furti, sui bene assestati colpi di randello o di stocco, sulle bene ordite insidie all'onore donnesco, sulle molte volte delusa vigilanza del carabiniere.

Il cuore de' carcerati batte all'unissono quando si tratti di odio o di vendetta. E questa solidarietà nel male li fa imprecare contro la forza armata che li ghermì, contro i Giudici i quali invece di assolverli e di premiarli, li spedirono in quel paese, che di propria volontà non avrebbero mai esplorato.

Tutto sommato quindi, la vita dei carcerati, toltane la perdita della libertà che spesse volte a nulla giova, è preferibile a quella di molti che possono circolare a lor talento; avendo maggiori elementi di quel benessere, comunque sia, del quale la vita umana è scarsamente confortata. Quanto poi all'onore di cui potrebbero vantarsi gli incensurati, questo, ridotto com'è in giornata alla misera condizione di valletto della ricchezza e della prepotenza insolente, lascia che il povero vada confuso col malvagio.

Se è un fatto che i raminghi e gli affamati molte volte preferiscono farsi imprigionare, e se è un fatto che non solo questi, ma vi si adatterebbero molti altri che soffrono più dei detenuti, non possiamo applaudire ad una società, che non sa dare ai galantuomini quello di cui è prodiga verso coloro i quali, come liberi, la insidiano e la molestano, e come carcerati, non fanno che recare un aggravio di più ai contribuenti.

Da Casa, 15 marzo.

F. B.

UN'ALTRA BOMBA A PARIGI
nell'atrio di una Chiesa.

Parigi, 15 Una bomba fu lanciata nel pomeriggio all'ingresso della Chiesa della Maddalena, dietro la porta principale.

In seguito all'esplosione, rimase ucciso l'autore dell'attentato. Il cadavere è quasi irriconoscibile. Tuttavia il prefetto di polizia crede che risponda ai connotati del giovane, che depose le bombe negli alberghi di Rue Saint Jacques e Faubourg Saint-Martin.

L'esplosione non fece alcun'altra vittima.

I danni materiali sono senza importanza.

La detonazione avvenne alle 2 e mezzo, e destò l'allarme in tutto il centro di Parigi.

Al momento dello scoppio la chiesa era quasi vuota, trovandovisi pochi fedeli.

La folla, che trovavasi in Via Royale e nelle adiacenti, vedendo, non appena avvenuta l'esplosione, un individuo che fuggiva dal peristilio del tempio, lo rincorse, lo agguantò, lo malmenò, ritenendolo autore dell'attentato, finchè non arrivarono le guardie.

Queste, dopo essersi assicurate del fuggiasco, procedettero subito alla chiusura dei cancelli che recingono il tempio; quando uscì il sagrestano gridando: *Uno è morto!*

La folla, rimasta chiusa fuori, spinta dalla curiosità, cominciò a scalare la cancellata, rischiando di impalarsi, e in men che si dica invase l'atrio.

Quivi si trovò il cadavere, tutto raggomitolato, col ventre aperto e le mani triturate. Era evidentemente l'autore dell'esplosione, per esserglisi trovato indosso, insieme a molte carte, il ritratto di Ravachol.

Si suppone che egli entrasse nella chiesa della Maddalena per attendervi l'ora della predica quaresimale, che tiensi regolarmente alle quattro del pomeriggio. L'urto ricevuto sulla porta, entrando, gli fece scoppiare la bomba addosso.

Ignorasi se l'individuo arrestato, mentre fuggiva, sia complice del bombardiere, o un fedele datosi a correre per lo spavento.

Folla enorme si addensa nei pressi della Maddalena, ove accorrono molte brigate di polizia.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 65

GIOJE E LAGRIME

(VERSIONE LIBERA DALL' INGLESE)

— Io non sono punto più felice oggi che nol fossi jeri, risponde ella con freddezza. Ma voi parlavate di apparenze. Che volevate voi darmi ad intendere con ciò?

— Ch'ella non è cosa affatto conveniente di ballare tutta una sera con la stessa persona.

— Voi siete così tenero della mia reputazione quanto lo è lady Bouverie, — dice essa con un riso soffocato e sprezzante.

Quind'ella chiude d'un tratto il suo ventaglio e lo getta accanto a lei sul cuscino.

— Avete voi notato l'espressione della sua fisonomia quando veniva felicitata da qualcuno? chiede essa. Ella era proprio degna di pittura: ne diceva abbastanza. Che brutti occhi ha quella donna! Ah, se ella non fosse la sorella di mio padre, io mi comporterei verso lei in modo da...

Il suo respiro si fa ansante e le sue labbra si schiudono. Sembra esservi delle lagrime in quei suoi occhi neri, ma le sue palpebre battono sì rapidamente, ch'egli è ben difficile l'assicurarsene.

— Voi esagerate i suoi sentimenti a vostro riguardo.

— Il suo odio, volete dire Non è egli strano che la povertà possa generare l'avversione? Ella non può perdonare a Dad di non essere nato fortunato. Un uomo ch'è obbligato di prendere degli scolari per vivere, è un parente poco gradito, e il pensare che quest'uomo è suo fratello, è per lei un vero supplizio.

Il suono della sua voce sì dolce è diventato aspro, mentre il sarcasmo è diventato in lei più accentuato del solito.

— Quale triste cosa, la povertà! sclama essa.

— Una cosa da cui ci si può liberare, volendo. Voi siete ora, se io oso esprimermi così, in via da fuggire ad una tale schiavitù. Greville si è innamorato di voi, molto a proposito.

— Lo credete?

— E voi no? L'ho trovato, pochi istanti fa così pensieroso in volto, come mai donna può augurarselo.

— Bisogna proprio che voi l'abbiate istudiato ben dappresso.

— No, egli porta le sue catene il più apertamente possibile. Ma sentite un po': Sono io un vecchio amico abbastanza per aver il diritto di interrogarvi su quel che più mi interesserà? Se sì, allora ditemi: avete voi l'intenzione di sposarlo?

Ella esita. I colori svampano dal suo volto ed elle impallidisce sotto il suo sguardo.

— Io lo posso, — sclama ella infine.

— Voi lo *potete*? Voi gli avete dato certamente dei motivi a credere che lo volete!

— Oh, io so quel che vuol dir parlare! sclama essa con impazienza, e lanciandogli di contro uno sguardo irritato. Delle belle parole ed uno o due sorrisetti, equivalgono a raccogliere il fazzoletto tutte le volte che piacerà al Mio Signore di gettarlo, dopo matura deliberazione? Tutto ciò è troppo assurdo. Vi si chiama civetta se voi rifiutate un'uomo dopo avergli sorriso, vi si motteggia se l'uomo non si getta poi ai vostri piedi dopo che gli avete sorriso. Io sono troppo stanca di tutte queste teorie.

— Non c'è stata matura deliberazione da parte di Greville.

— Come potete voi saperlo? chiede essa fulminandolo di uno sguardo.

— Vi ho detto già, di non conoscere giovane più semplice di lui: egli ha il cuore sulla mano.

— Perchè io venga a beccarlo? interroga Audrey con un risolino a cui manca la gajezza. Sono dunque io allora un uccello da preda? Sarebbe bene di sapere in quale posizione io mi trovi di fronte a voi. Ma dopo tutto, credete voi che io debbo ricompensare in qualche modo il capitano Greville?

— Io sono sicuro ch'egli fa assegnamento d'essere accettato.

— Forse. Sarebbe un po' troppo, domandare ad un uomo, di credere alla possibilità di un rifiuto da parte di una donna.

Ella s'appoggia alla spalliera della poltrona e si fa velo agli occhi con le palpebre; un leggero sorriso, ma pieno di malizia spunta sulle sue labbra.

— Siete mordace, — dice Vyner con lento accento.

— Io sono tal quale la natura m'ha fatto.

— E la natura merita dei complimenti in verità: voi siete un capolavoro.

«Persona non l'agguaglia, nessuna ti va al dissopra.
Unica sei come il canto dell'usignuolo.»

— Voi sapete trar partito dal vostro tempo, sclama Audrey, con accento ironico. Ma recitar dei brani di poesia a *me*? Mi sembrerebbe però giusto che voi diceste il nome della fortunata mortale a cui questa rapsodia è destinata.

— Un'altra volta, un'altro giorno. Le cose mie sono troppo ingarbugliate per poterle discuterle tutte d'un fiato. Torniamo a Greville. Un matrimonio con lui, farebbe piacere a vostra zia; voi vi lagnate della sua freddezza ed un tale matrimonio potrebbe finalmente stabilire la simpatia fra voi.

— Ah, ecco fino a qual punto io vi sono straniera malgrado gli anni passati assieme! Io sarò l'ultima a voler *placare* lady Bouverie, che non amo nè posso amare. E state pure dalla sua parte, voi; non mi attendeva già di meglio. Forse ella è la più stimabile persona del suo sesso, ed io incolpo solo la mia mancanza di gusto, s'ella mi indusse a giudicare altrimenti.

— Io non mi schiero affatto dalla sua parte, risponde Vyner, perdendo l'impero di sè fino al punto d'aver un lampo nel suo sguardo. Io non prendo il partito di nessuno in questa questione.

— Avete ragione. Non c'è nulla in cui si rischi meno, di quello che a mantenersi neutrali. La vera saggezza consiste nel prender unicamente a cuore i propri interessi, e sotto tale aspetto io sono veramente saggia.

— Lo spero, ma perdonatemi, soggiunge egli seccamente, se vi confesso di non saperne nulla. Se voi aveste tenuto in maggior considerazione i legami di parentela che esistono fra voi e lady Bouverie, ciò, io credo, non avrebbe fatto che ridondare a vostro vantaggio.

— E' singolar cosa davvero! Dice miss Ponsonby dopo qualche istante di silenzio, che voi non possiate correggervi dalla detestabile abitudine di farmi dei sermoni. Se, dopo che noi ci conosciamo, voi vi poteste almen vantare di avermi procurato una volta sola, del bene, con le vostre prediche, vi direi di continuarle, ma potete voi forse sostener ciò?

(Continua).

L'attentato ha prodoto alla Camera grande emozione. Si ascoltano con grande curiosità i particolari del misfatto. Lo stesso ministro di giustizia venne a raccontare che il ministro degli interni, il prefetto di polizia della Senna e le autorità si trovano alla Maddalena, ove ricevono le testimonianze dei pochi presenti al momento del fatto.

Una fila di agenti circonda i quattro lati della chiesa. La circolazione delle vetture è interrotta.

La commozione destata nel quartiere dell'attentato, è enorme.

La colonia Fazzari.

Achille Fazzari, ex colonnello garibaldino, ex deputato, annunzia al pubblico italiano e a cinque — di cui due altissimi: il Re e il Papa — personaggi, la sua risoluzione di fondare nel golfo di Squillace una strana colonia, una specie di falansterio rurale, di convento familiare moderno.

Ecco la lettera diretta dal Fazzari al Papa:

« *Beatissimo Padre,*

« Mi permetto di inviare a Vostra Santità un esemplare d'una pubblicazione, che contiene la regola della nuova vita alla quale sto per consacrarmi.

« Nella mia laboriosa solitudine, conserverò sempre con ammirazione il ricordo del sentimento elevato e del patriottismo di Leone XIII. Sarà sempre per me un potente incoraggiamento ed un grande conforto il ricordare la benedizione apostolica particolare che la Santità Vostra si è degnata di concedermi con tanta bontà.

« Che la Santità Vostra viva tanto tempo da poter vedere il frutto della palma che vado a piantare in quella terra dove Cassiodoro, dimenticando le cose di questo mondo, ha potuto darsi tutto intero alla contemplazione della grandezza di Dio.

« *Achille Fazzari* »

Fazzari intende fondare in Calabria sulle rive del golfo di Squillace una colonia di pescatori e agricoltori.

Per chi intendesse far parte della colonia, ecco gli articoli più importanti dello Statuto:

1. Abbandonare con atto legale le proprie sostanze:

2 rinunziare a qualsiasi lettura di stampati o di manoscritti, non escluse le lettere e i telegrammi, che verranno bruciati;

3. lavoro in comune, abitazione in capanne separate;

4 proibito insegnare a leggere e a scrivere ai figli nascituri;

5. abolite la proprietà particolare e qualunque gerarchia;

7 però la colonia sarà *consigliata* da un capo da eleggersi ogni anno;

7. un sacerdote cattolico verrà la sola domenica per dire la messa e per bandire le leggi dello Stato, che verranno osservate;

8 si chiederà al Parlamento la dispensa dall'istruzione obbligatoria;

9. escluse le punizioni: ma gli indegni possono venire espulsi;

10. il vestito uniforme per i due sessi;

11. minestra- carne e pesce per il pasto: vino prodotto dalla colonia;

12 il lavoro comincerà di buon mattino: coricarsi al crepuscolo, essendo banditi i lumi;

13 in caso di guerra difensiva nazionale, la colonia vi concorrerà con ogni suo mezzo.

La tubercolosi.

Siccome è nostra ferma intenzione di prorogare in tutte le classi sociali i progressi della scienza, oggi regaliamo ai nostri lettori una lieta novella. Gli ammalati di tubercolosi, che sono rassegnati a morire, possono aprire il cuore alla speranza, poichè abbiamo appreso che il Prof. Gaetano La Farina chimico in Palermo, ha fatto una grande scoperta, salvando mezza umanità.

Quest'uomo benemerito ha trovato il rimedio più possente per la cura della etisia. Desso consiste in una **Pozione antisettica** che, sperimentata, ha dato esito straordinario. Tale specifico uccide senz'altro il bacillo di Koch e fa cessare la tosse, la febbre, l'espettorazione, i sudori notturni e tutti gli altri sintomi della consunzione.

Gran parte dei medici d'Italia ha constatato che coloro, i quali hanno fatto uso di tale pozione, se attaccati al primo o secondo stadio, guarirono subito. — Dunque, sofferenti, aprite il cuore alla speranza ed unitevi a noi per fare plauso alla valentia del Prof. La Farina.

Speriamo che l'egregio chimico non si limiterà a spedire il medicinale a chi gliene fa richiesta, ma voglia anche decidersi a farne deposito in una delle nostre primarie farmacie, onde desso sia pronto al bisogno.

Grossa partita di Fieno di prima qualità Maggengo di prati artificiali in vendita. Rivolgersi a San Martino di Codroipo presso il sottoscritto amministratore

E. Massaroni.

Cronaca Provinciale.

Pel Genetliaco del Re.

Tarcento, 14 marzo.

Appena suonata l'Ave Maria del mattino, la Banda musicale, diretta dal bravo e diligente Maestro Pietro Vidoni, trascorse per tutte le vie principali del paese e delle borgate suonando festevolmente la Marcia Reale ed altre belle marcie; così convenevolmente si dava l'annunzio al Pubblico della festa per l'anniversaria commemorazione della Nascita del nostro Sovrano. Tosto le case ed i pubblici Uffici vennero bellamente imbandierati.

Gli scolari e le scolare di tutte le classi delle Scuole Elementari di Tarcento, guidati dai Maestri e dalle Maestre per onorare il Re in questo bel giorno, fecero una passeggiata ad Aprato ed alla Stazione. Bello era vedere la grande schiera di fanciulli festanti e di vispe fanciulle, preceduti dalla Bandiera Nazionale, procedere lietamente cantando la Marcia Reale e molte altre canzoni al magnanimo Umberto, alla gentil Margherita, alla bella e amata Patria.

Polemica per adesione a un banchetto.

Azzano Decimo, 14 marzo,

Ho visto la *dichiarazione* del signor Vincenzo Pinni, che, dopo un mese, ha voluto far sapere non essere vero aver esso aderito alla dimostrazione di affetto fatta nell'8 passato mese qui all'on. Galeazzi, come io vi avevo scritto il giorno stesso. Perchè voi non abbiate a lagnarvi del vostro corrispondente e anzi non vi dobbiate pentire, se non avete secolui usato maggior sindacato, vi trasmetto copia precisa della lettera del Pinni, dalla quale avevo desunto il concetto che avevo espresso. Letta allora questa lettera fra una cinquantina d'altre e parecchi telegrammi, direte essere io colpevole se non ho rilevato per lo appunto il senso che il Pinni avrebbe voluto che avesse?...

« *Egreg. S. G. Moretton*

« Mi dispiace, ma non posso corri-
« spondere al Suo cortese invito — ade-
« rendo al banchetto da darsi in onore
« del nostro eg. Deputato Galeazzi. Con
« la massima osservanza mi protesto.

« Valvasone, 4 febbraio 1894.

« Devotissimo
V. Pinni »

Noti chi legge quel *dsipiace* e la disposizione delle parole della letterina. E mi sia permesso di far notare come mi consti positivamente che le relazioni fra il Pinni e il Galeazzi, se non sono state frequenti, sono però cordiali e rispettose. G. I.

—

Scusi il Corrispondente da Azzano; ma a noi sembra abbastanza chiaro il senso della risposta del signor Pinni all'*invito di aderire al banchetto*

Per galateo egli risponde che gli *di spiace, ma non può* Se avesse voluto dire che non può intervenire in persona, ma che aderisce, avrebbe scritto: *però aderisco.* Noi intendiamo la parola *aderendo*, come fosse scritto: *con aderire, con l'adesione.*

Del resto, almeno sul giornale, desideriamo che non si torni sull'argomento. *Red*

Eloquenza sacra.

Latisana, 15 marzo.

(B.) Oratore quaresimalista nel nostro Duomo è quest'anno il rev. don Giuseppe Bertolo, professore nel seminario di Portogruaro. Egli ha la soddisfazione di vedere la piena di popolo ogni volta che lascia correre l'impetuoso torrente del suo sermone. E' un prete giovanissimo che porta sul pergamo, oltre il deposito della più stretta dottrina cattolica, un'anima di fuoco verso l'Italia nostra, che a quando a quando comparisce nel suo concetto come una personificazione sublime. — Lo abbiamo sentito evocare con entusiasmo le gloriose bandiere di Solferino, di San Martino, di Agordat.. e sotto le sacre volte ci parve più solenne il culto della Patria associato a quello dell'Ente Supremo.

I soggetti delle sue prediche sono animati da un certo spirito di modernità e consiglia i precisamente dalla conoscenza dei nostri tempi. L'oratore attinge con sobria mano nella teologia e nella morale, nella letteratura e nella storia e nella pratica del mondo La frase è spesso indovinata, la voce sonora, il gesto misurato.

Ciò nondimeno dobbiamo fargli una osservazione, nella quale si trovano d'accordo tutti i suoi uditori. L'effetto morale ed artistico de' suoi discorsi sarebbe molto migliore, se non lo pregiudicasse la recitazione troppo rapida, che assume ordinariamente una cadenza scolastica, che non arriva a colorire il dettaglio, come non lascia un minuto di tempo alla riflessione di chi ascolta. Ne avviene, diremo così una vertigine al passaggio di quel treno - lampo che corre a precipizio. Il paradiso dev'esser bello, ma pare a noi che tanto nevrosismo per entrarci dovrebbe portare un po' di confusione.

Richiesta del proprio giudizio una bellissima popolana, ci rispose: *bisogna star sempre a vardarlo, per no perder ona parola, se no, no se capisse gnente.*

Cronaca teatrale.

Palmanova, 15 marzo.

Ieri sera, 14 marzo, abbiamo avuto la terza rappresentazione di prestigio e di fantasmagoria nel nostro teatro — Gustavo Modena.

Ricorrendo il genetliaco del Re d'Italia, la serata doveva riuscire splendida e per novità di produzioni e per concorso di gente, ma « il tempo birbone », come disse il prof. Bellini, ha voluto prendersi per lui una parte dello spettacolo, piovendo maledettamente. Ad ogni modo fu discreto il numero degli intervenuti, attraentissimi i giuochi eseguiti.

Iniziò il simpatico trattenimento il giovane professore Ernesto Bellini che, colla solita disinvoltura e scioltezza di scilinguagnolo, ci fece passare di sorpresa in sorpresa coi suoi giuochi di prestigio e di scamotaggio. Sarebbe cosa troppo lunga e forse noiosa il ricordarveli dettagliatamente, nè ci soccorrerebbe la memoria; tanto è rapida e fantastica l'impressione che ne riporta. Tacendo di quelli di cartomanzia, vi ricorderemo uno di destrezza, l'orologio nella caffettiera, poi, fra le divinazioni del pensiero, un'allegoria irredentista, e, da ultimo, un'allusione felicissima alla ricorrenza del giorno coll'apparizione del nostro tricolore fra l'eccheggiare dell'inno e gli evviva degli aspettatori.

Questa fu la prima parte della serata, la seconda e la terza furono esclusivamente opera del Com Cesare Girardo. Bendato gli occhi, divinò 5 carte, pensate dai presenti, rappresentandole sulla punta di una spada; fece la conversione di un ventaglio in un fazzoletto e di due fazzoletti in un ventaglio e via via, infiorando il tutto con quella sua *verve* parca e bonaria ma finamente artistica ed opportuna.

Ma ciò che più impressionò il pubblico fu la terza parte dello spettacolo — *la grotta incantata.*

Il Girardo, vestito di bianco sul davanti di questa bocca oscura come l'inferno, al magico « voglio e comando » vi fece apparire tavolini, vasi, mani, cranii, scheletri intieri semoventi, una vera orgia spiritica. Non basta Nello sfondo della grotta pendeva un voluminoso quadrante, vicino alla ribalta stava una campana d'orologieria, e, facendo gittare i dadi ai presenti, ne preannunciava coi colpi della campana e colla lancetta del quadrante il numero venturo che inesorabilmente si verificava.

Chissà che qualche signorina non abbia provato sbigottimento? Ma si rassicuri.

Il Girardo pratica la magia bianca che è una scienza molto diversa dalla magia nera degli antichi che si pretendeva esercitare fra gli scongiuri sacrileghi e l'intervento dei demoni. Ciò che fa, ciò che dice il Gerardo ha anzi un nobile scopo, quello di illuminarci sopra tutte le imposture, prima fra tutte quella degli spiriti.

Insomma in quest'ultima parte detta « Trasformismo orientale » nuova per Palmanova, il Gerardo fu un vero artista, il vero tipo del negromante del grandprè. Egli ha un dominio di scena straordinario, un colpo d'occhio ed una vivacità d'intelligenza ammirabili. Parla conservando una grande semplicità di gesti e di parole: agisce senza sforzo, senza esitanza, senza far mostra di nulla.

Infine, se in questo genere di spettacoli ciò che più vale è l'eloquenza, tanto il Gerardo che il Bellini ne sono maestri, senza dire che all'arte ed alla eloquenza loro va congiunta anche l'esteriorità fisica che forma un complemento geniale e simpatico.

Sabato e domenica ultime rappresentazioni e le auguriamo presenziate da numerosissimo pubblico.

NB. Avevamo dimenticato di dirvi che fanno parte di questa compagnia due bellissime signorine (perdoni! ne parlo obbiettivamente e *de gustibus non est disputandum*) miss Lally e senorita Toneadoros che nelle loro bizzarre toilette di seta, pelle pelle, riescono la parte più bella dello spettacolo se è vero il detto del Labruyere, citato dal Prof. Mantovani, « che il più bello degli spettacoli è un viso bello. » F.

Ucciso dal cognato.

Arta, 15 marzo.

Oggi a mezzogiorno, è morto quell'Antonio Mulinari detto *Aga fraida* che domenica, nella rissa col cognato, riportava la grave ferita di cui vi scrissi, ad opera di Antonio Urban detto *Talian*.

L'ucciso lascia la moglie e quattro orfani.

Contro l'usciere.

Fu arrestato Vincenzo Costantini, pregiudicato, e denunciata la di lui moglie Maria Tolusso pure pregiudicata, domiciliati in Maniago, perchè si opposero alla pignorazione che nel loro domicilio eseguiva l'agente del giudice conciliatore, signor Luigi Selva. Insieme con questo agente, v'erano i carabinieri: Eutichiano Peccini brigadiere e Giulio Bubola: ed anche contro di essi i due conjugi reagirono, massime il Costantini che voleva sottrarsi all'arresto.

Gravissimo ferimento.

Buttrio, 14 marzo.

Jeri' altro, in seguito a diverbio sorto per differenze di giuoco nella osteria di certo Braidotti a Camino di Buttrio, nacque fiera baruffa tra Fabiano Stacco di Valentino d'anni 24, Enrico Beltrame di Luigi d'anni 19 di Camino e Luigi Di Filippo da Buttrio, che aveva dato torto a quei due contrastanti con il loro avversario di giuoco Valentino Bolzicco.

L'oste fece uscire i contendenti. Il Di Filippo, vedendosi seguito da quei due, affrettò il passo: ma tosto lo Stacco e il Beltrame gli furono sopra e lo ferirono di roncola al capo e all'inguine.

Lo stato del ferito è pericoloso di vita, perchè ebbe perforato un intestino.

I due feritori vennero tratti in arresto.

E tanto guaio nacque per la differenza di un punto! e perchè, il Di Filippo non essendo di Camino, s'impacciò — lo rimproverarono i feritori — in affari altrui *fuori del proprio paese!*

Una bambina abbruciata.

L'altro giorno in Sesto al Reghena, la bambina Luigia Facca, d'anni 4, deludendo, la vigilanza dei parenti che la custodivano, si avvicinò al focolare domestico, ed una favilla staccatasi dal fuoco andò a incendiare le vesti di lei, sì che la povera piccina riportò gravi ustioni, per le quali poco dopo cessava di vivere.

Si esclude ogni colpabilità di sorta per parte dei genitori, affezionati e pieni di cure per la bambina.

Commemorazione.

Montereale Cellina, 15 marzo.

Ad iniziativa di alcuni giovani friulani, oltre cinquanta studenti dell'università di Padova si sono riuniti allo scopo di offrire una corona d'alloro alla memoria del compianto conte Galvano Cigolotti, laureando in legge, morto improvvisamente il 4 febbraio.

La Domenica delle palme avrà luogo appunto la cerimonia.

A Montereale si è costituito un Comitato di egregie persone per ricevere degnamente la commissione degli studenti padovani. Scopo unico della commemorazione è di ricordare un infelicissimo giovane che avea date bellissime speranze di sè, e di rendere un omaggio alla nobile famiglia Cigolotti, sovra ogni altra sventuratissima.

La cerimonia dovrà riescire modesta e dignitosa.

Echi di una festa.

Alla inaugurazione dell'organo in Pozzuolo vedemmo mercoledì anche gli alunni del Collegio - Convitto Donadi i quali avevano fatta una passeggiata guidati dall'egregio Direttore del Collegio.

— Per la circostanza vennero stampati tre sonetti, due in lingua italiana, una in friulano. Mentre quelli si inspiravano alla poesia sacra, il sonetto friulano del co. F. B. si presenta in veste più allegra e graziosa ed i versi corrono spontanei.

— Al concerto dell'organo, assistettero anche gli alunni della scuola pratica di agricoltura. Sono giovanotti assai ben portati, dall'aspetto di salute e di benessere che consola

Conferenze agrarie in Pozzuolo.

La conferenza agraria popolare avrà luogo domenica 18 corrente alle ore 1 1/2 pomerid. sui *Concimi artificiali e loro uso* .

Lunedi 19 alla stessa ora avrà luogo altra conferenza sull'*allevamento e potatura della vite.*

Rea confessa

Venne denunciata per furto semplice, Valentina Ortis di Tolmezzo, la quale - così ebbe ella stessa a confessare — introdottasi nella abitazione di Maria Pavoni le rubava un biglietto da lire 50 La Ortis, delle 50 lire, ne restituì 40, dicendo che le altre dieci le aveva spese.

Soliti vandalismi.

Ignoti, in quel di Fagagna, rovinarono 54 gelsi, causando un danno di lire sessanta a certo Domenico Faust.

Non ubbriacate i bambini.

Fu denunciato Antonio Degani di Casarsa della Delizia perchè ubbriacò il tredicenne Romano Furlani.

Arresto.

In Sacile fu arrestato Gustavo Mosselin, scritturale, di Lonigo, privo di mezzi e sorpreso in una via del paese in atteggiamento sospetto.

Due friulane arrestate a Venezia.

Sono: Luigia Tonant di 24 anni, domestica, da Spilimbergo, per oltraggio al pudore sulla pubblica via; Caterina Forti di 29 anni da Santa Lucia di Sacile, per mandato.

Al magazzino delle specialità di Domenico Bertaccini in Mercatovecchio, trovasi un assortimento di Carrozzelle per il passeggio dei bambini, di speciale fabbricazione.

Corriere goriziano.

Gorizia, 15 marzo.

Cavalle celebri Nel mondo degli *sportmens* si chiacchera molto dell'acquisto di due celebri cavalle fatto alla fine di febbraio a Baden-Baden da questo conte Adolfo Giulay, un gran signore, appassionato intenditore, che ha già dei magnifici animali nella sua scuderia. Queste due cavalle hanno una 6, l'altra 3 anni. Sono figlie della stessa madre, ma di padre diverso; la maggiore, la più celebre, si chiama *Tolly Brown*, la minore *Birdie B.* Oltre ad essere famose cavalle da corsa, serviranno a far razza di cavalli da corsa a Gorizia, nelle fastose tenute del conte Giulay, poste sulla via di Salcano, presso la barriera.

A Grado è proibito il commercio girovago. Leggiamo nella *Wiener Zeitung* che il ministero del commercio, d'accordo coi ministeri dell'interno e delle finanze, proibì il commercio girovago sull'isola di Grado (distretto politico di Gradisca) durante la stagione di cura e di bagni cioè dal 1.o aprile a tutto 31 dicembre.

In che paese siamo? — Ad un coscritto *goriziano* trovato abile dalla commissione di leva venne consegnato da parte del comando d'evidenza N 97 di Trieste una carta di legittimazione (*Widmunsscheim*) dal testo tedesco e *sloveno.* Al ricevere quel giovanotto quella carta pervenutagli col mezzo del civico Magistrato disse: *In che paese siamo?* e con ragione.

Arresti e contravvenzioni di coscritti turbolenti. — Moltissimi furono gl'individui arrestati per canti clamorosi durante la leva militare ad onta dell'emanata proibizione. Così sono partite più di 140 citazioni dal Capitanato per induvidui dei villaggi, che posti in contravvenzione per canti e schiamazzi, non potevano venire arrestati all'atto delle contravvenzioni.

Vedremo se degli italofobi insinueranno delle interpellanze!

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m.130 sul suolo m.20

MARZO 16 Ore 8 ant. Termometro 4.8
Min. Ap. notte 4.2 Barometro 7.36
Stato Atmosferico Vario coperto
Vento pressione crescante

15 MARZO 1894

IERI: Burrascoso-Piovoso
Temperatura Massima 10.5 Minima 8.8
Media 8.53 Acqua caduta mjm
Altri fenomeni

Bollettino astronomico.

16 Marzo

Sole		Luna	
Leva ore Europa Cent.	6.7	leva ore	11.39
Passa al meridiano	12.15.34	tramonta	3,29
Tramonta » »	6.2	età giorni	9,

Il genetliaco del Re degnamente ricordato dal comm. Prefetto

Ci si comunica:

Udine, 14 marzo 1894.

Onorevole signor comm. G. L. Pecile, Senatore del Regno, Presidente della Società dei Giardini d'infanzia

Udine.

Nello intendimento di portare anche il mio modesto contributo a vantaggio di una istituzione cittadina che si propone nobilissimi fini, colgo l'occasione della fausta odierna ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re, per farle tenere la unita somma di lire 100 a favore della Società dei Giardini di infanzia da V. S. ill. tanto degnamente presieduta.

Prego, nell'occasione, l'onorevole S. V., di gradire la conferma della mia particolare osservanza.

Il Prefetto
Gamba.

—

Udine, 14 marzo 1894.

A l'illustrissimo comm. G. B. Gamba Prefetto di

Udine.

Per la elargizione di lire 100 (importo di una azione), che si compiacque di inviare anche quest'anno alla Società pei Giardini d'infanzia in Udine, nella fausta ricorrenza del genetliaco di S. M. il nostro Re, e per la cortese lettera con cui la accompagnò, porgo alla S. V. illustrissima le più vive grazie a nome del Consiglio della Società.

E' non solo un aiuto materiale, ma un conforto morale che la S. V., come capo del Governo nella Provincia, e come Presidente dell'Amministrazione scolastica viene a prestare alla nostra istituzione con questo atto generoso.

Gradisca pertanto i sensi di gratitudine e di perfetta osservanza

del dev. Suo
G. L. Pecile.

Dopo l'assoluzione la condanna.

Giovanni Callegaro di anni 18 di Buja, fu assolto dal Tribunale di Udine dalla imputazione di rapina.

Appellatosi il procuratore del Re, portata la causa in appello, la Corte d'Appello di Venezia, convintasi della sua colpabilità, lo condannò a 10 mesi di reclusione.

Difensore avv. Giuseppe Girardini.

Il cav. Graziadio Luzzatto

dovette ieri subire la disarticolazione delle dita indice e medio della mano destra, sfracellate mercoledì sera sotto il tram cittadino in vicinanza della Stazione ferroviaria.

Voleva il cav. Luzzatto salire nella carrozza del tram, già piena; e come ciò non gli era possibile dal predellino di dietro, appunto per la troppa gente che l' occupava, tentò di farlo dalla parte dinnanzi, quando, scivolato pel terreno bagnato, cadde e andò colla mano destra sul binario. Le ruote gli passarono sopra, fracellandogli le due dita.

Dopo la subita operazione, il cav. Luzzatto passò una notte abbastanza buona.

Jeri e oggi molte persone si recarono alla casa di lui, in via della Posta, per chiedere notizie ed esprimere il vivo dispiacere con cui fu da tutti appresa la notizia della disgrazia toccatagli.

La bambina morta per ustioni

nei casali del Cormor, disgrazia cui accennammo ieri, si chiamava Maria di Giovanni Molinari falegname e di Teresa Zilli; ed aveva quattro anni.

Sembra che nessuna colpa si deva ascrivere ai genitori. Difatti, la bambina si trovava sola in cucina: ma il focolare era senza fuoco. Pare che, trovato qualche zolfanello, la incosciente piccina l'avesse acceso e dato fuoco ad una carta che trovavasi sotto il focolare: donde, le fiamme le si appesero alle vesti e le ustionarono il corpo in varie parti, massime dal lato sinistro.

Il fatto accadde nel 13 corrente di mattina; e le prime cure furono prodigate alla poveretta dal dott. Caparini. Ma tutto riuscì inutile: poichè mercoledì alle due pomerid ane ella spirava.

Si narra che la bambina, due o tre giorni prima, si fosse smarrita nell'andar a cogliere viole per i campi.

Ieri, dopo il riconoscimento del cadavere, al Cimitero di cui parliamo altrove, si recarono sul luogo per le constatazioni di legge il r. Pretore dott. Partesotti, il cancelliere e il dott. D'Agostini.

Società Reduci e Veterani.

Abbiamo annunciato l'assemblea di questa società, che sarà tenuta domenica 18 marzo nella sala di scherma. Il resoconto che teniamo sottocchio ci parla della vita durante il 1893 del patriotico sodalizio. Il numero dei soci al 31 dicembre anno decorso era di 501, dei quali 345 effettivi e 156 onorari. Si nota però nella relazione che un numero piuttosto rilevante di soci trovasi in mora; e che ad invito loro diretto di mettersi in regola coi pagamenti verso la società, solo alcuni corrisposero, il che lasciando sperare che, se non tutti, molti altri ancora lo faranno, il consiglio direttivo ha soprasseduto anche per quest'anno alla loro elimina dal ruolo sociale, sempre molto incresciosa.

Si riscossero nell'anno lire 1032.50 per contribuzioni sociali e lire 3005.63 per introiti straordinari; oltre a lire 105.25 per interessi sui depositi alla Banca di Udine.

Nell'anno 1893 furono elargiti sussidi ordinari e straordinari per la somma di lire 2588 a 55 soci, e si provvide alle spese funerarie di un socio: in totale, lire 2613, cifra mai più raggiunta dalla istituzione della Società. Inoltre, si poterono distribuire fra i soci poveri indumenti ed altri effetti, donati da pietosi cittadini.

La vita sociale si esplicò durante l'anno in molti atti: partecipazione a commemorazioni patriotiche ed a funebri per patrioti illustri; soscrizione per una corona in bronzo, che venne deposta sul sepolcreto dei Cairoli a Groppello, e che costò lire 377.50; corone votive nei giorni 9 gennaio, 2 giugno e 20 settembre; soscrizione per un busto in Roma al compianto patriota e statista comm Federico Seismit Doda; atti che giovano a tenere vivo ed operoso l'amore patrio, si che anche per questo lato la nostra Società Reduci e Veterani può dirsi ed è benemerita del paese.

Il patrimonio sociale al 31 dicembre 1893 saliva a lire 4241 23.

Auguriamo che la cittadinanza continui alla società il suo benefico appoggio.

Scuola d'Arti e Mestieri.

Nella ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re, l'Ill.mo Sig Prefetto nostro comm. Gamba, che nulla dimentica di quanto v'ha di utile da coadjuvare ed incoraggiare, mandava alla direzione della nostra scuola d'Arti e Mestieri il dono di lire cento, *una vera manna*, di fronte ai bisogni sempre crescenti della scuola. Il Cons. Direttivo porge al degno capo della nostra Provincia i più sentiti ringraziamenti.

Società Operaja.

Domenica è convocato il nuovo Consiglio, alle ore 11 30, col seguente ordine del giorno:

Nomina del vicepresidente — Nomina di tre Direttori — Domanda di una vedova per sussidio — Comunicazioni ed eventuali deliberazioni.

Cadavere riconosciuto.

Ieri, alle ore 2.30, nella cella mortuaria del nostro Cimitero si precedette al riconoscimento del cadavere della vecchia donna perita per annegamento nella roggia di via Gorghi.

Presenti al riconoscimento: il regio Pretore dott. Italo Partesotti e il cancelliere Brugnera; il dott. Clodoveo D'Agostini; i signori: Pietro Tombato di Giuseppe d'anni 48 da Monteleone (Calabria), residente in Udine, impiegato al Distretto militare e Luigi Modenese del fu Luigi d'anni 36, commesso del R. Lotto.

Questi dichiararono di riconoscere nel cadavere la serva del Tombato medesimo, per nome Francesca fu Leonardo Di Sopra, nata a Tolmezzo il 20 gennaio del 1828.

La Di Sopra — dicesi — era piuttosto dedita alle bevande alcooliche. Ella doveva, mercoledì sera, recarsi alla Stazione per incontrarvi il padrone, ritornante dalla campagna; e dalla di lui casa, in prossimità della Piazza Garibaldi, vi si recava appunto per via Gorghi. La mancanza — altre volte deplorata — di un parapetto sulla sponda della roggia e l'oscurità della notte piovosa la fecero cadere nel canale ove trovò la morte.

Teatro Sociale.

COMPAGNIA PASTA - DI LORENZO

Anche ieri sera il pubblico Udinese è stato chiamato a giudicare due lavori nnovi per lui, uno di fattura italiana e l'altro di fattura francese.

Il primo, il *Segreto* di Lopez è una *cosina* in un atto, una *cosina* che per rapidità, efficacia, sobrietà e chiarezza s'è meritato dal Giurì drammatico il quarto premio L'autore ha voluto far molto in poco ed in quella vece ha fatto quasi niente. Togliete il finale essenzialmente drammatico e che cosa vi rimane? Una tesi ardita poggiata sull'inverosimiglianza. La drammaticità dell'ultima scena ha destato un certo interesse ed ha provocato l'applauso tanto al lavoro quanto agli artisti.

Il secondo, l'*Articolo 231* di Paolo Ferrier è una delle solite variazioni sul divorzio, che proprio, a dir il vero cominciano col seccare il pubblico il quale farebbe divorzio volentieri da sim li ciancia-frùscole.

L'autore nella fatica d'andar arzigogolando un tema per quel povero vedovo impenitente ch'è il teatro, ha perduto quà e là ora un'arguzia ora una satira che non mancano di produrre il loro effetto sul pubblico in lotta collo sbadiglio Gli artisti recitano molto di mala voglia quando hanno a che fare con certe tiritere.

Stasera beneficiata dell'artista Cav. Francesco Pasta. Finora egli ci è apparso interprete compassato e dignitoso delle parti a lui affidate, stasera lo giudicheremo meglio in *Cecilia* di Cossa, dove sosterrà la parte di *Giorgione*.

Domani sera: *La sposa di Menecle*, di Cavallotti

Domenica 18: *La locandiera*, di Goldoni.

Lunedì: *Dionisia*.

Martedì: (Serata della prima attrice) *Pamela nubile*. Cantico dei cantici.

Mercoledì: *Una donna* (ultima grande novità di Bracco).

Giovedì: (serata d'addio, ultima della stagione) *Francillon*.

Un orologio trovato.

Fu rinvenuto e venne depositato presso il Municipio di Udine un orologio.

Giornale di Kneipp.

Fu pubblicato il numero 20 del Giornale di Kneipp, indicatore ufficiale del sistema di cura Kneipp, periodico per l'indole sua dovrebbe trovarsi in ogni famiglia.

Municipio di Udine.

Avviso.

Risultando da notifica fatta dall'Appalto del Dazio Consumo di qui, che non tutti i contribuenti che hanno daziate farine, paste ecc. nella mattina del 22 febbraio p. p. prima dell'ora in cui l'Appalto stesso ricevette l'avviso della abolizione della tassa Governativa di dazio sulle medesime, si sono presentati a ripetere la restituzione che loro compete, si eccitano coloro che ancora ciò non avessero fatto, a chiedere sonza ritardo il rimborso loro dovuto esibendo alla Amministrazione del detto Appalto le bollette relative.

Dal Municipio di Udine,
li 13 marzo 1894.

Il Sindaco
Elio Morpurgo.

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di
Zambelli prof. cav. Americo

Rizzani famiglia L. 2.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio

Corso delle monete

Fiorini 231,75 — Marchi 141 00
Napoleoni 22.90 — Sterline 28.80

Gazzettino Commerciale

Mercato Bovini.

Il mercato d'oggi si presenta discretamente affollato.

Al momento di andare in macchina il giornale vi saranno stati circa 1800 animali bovini e 25-30 equini.

Daremo domani relazione degli affari.

I dissesti notevoli.

Ancona. Giorgetti Gaetano, seterie, dichiarato il fallimento con un attivo di lire 444,838,87 ed un passivo di lire 418,335,29.

Milano. I grossi fallimenti si susseguono in modo allarmante. Ieri quello del «Continental», oggi quello del «Setificio italiano».

Sono pochi giorni che quest'ultima società convocava i propri creditori per un accomodamente amichevole; ma non poterono nemmeno essere avanzate le pratiche che il fallimento piombava addosso alla pericolante azienda.

Ieri infatti, ad istanza di un creditore e propria, veniva dichiarato fallito il Setificio italiano Ugo Negroni, via s. Radegonda n. 10.

Lo stato attivo e passivo si bilancia in circa L. 260,000.

Reggio Calabria. — Ainis Giovanni, tessuti, Villa s. Giovanni, dichiarato il fallimento a propria istanza. — Attivo L. 34.543.20; passivo L. 42,156 84.

Varese. Calcaterra Giovanni (defunto) pilatura riso, Lonate Ceppino, dichiarato il fallimento ad istanza di un creditore. Attivo nominale L. 26,036; passivo L. 69,883

Voghera. Lavezzari Antonio, bozzoli sentenza di fallimento a propria istanza. Attivo L. 126,018; passivo L. 162.135.

Duello mortale.

L'altro dì due caporali del 6.o artiglieria recaronsi nel comune di Greco Milanese, ed entrati in un osteria si diedero a bere, riducendosi entrambi in istato di ebbrezza.

A quel punto, alla padrona dell'osteria venne l'idea di regalare ad uno di costoro un mazzetto di fiori.

S'accese subito fra di loro una vivissima disputa sulla proprietà del regalo.

Entrambi sguainarono le sciabole, e si venne ad un terribile duello.

Uno di essi rimase morto, l'altro gravemente ferito.

Il morto chiamasi Lazzari Emilio, il ferito Rovera Luigi. Sono entrambi di Padova.

Notizie telegrafiche.

Gli ultimi atti dell'insurezione nel Brasile.

Rio Janeiro, 14. Dopo trascorse le 48 ore dall'avviso dato al corpo diplomatico e alla popolazione, tutte le batterie del Governo hanno aperto il fuoco contro le navi e forti occupati dagl'insorti. Questi non risposero. Si è verificato dopo che erano stati abbandonati la notte prima dagl'insorti. La squadra governativa è entrata nella rada I marinai insorti trovavansi nell'isola Enxadas Saldanha e gli ufficiali con 500 uomini si trovavano rifugiati a bordo di navi da guerra estere.

BOLLETTINO DI BORSA

UDINE

	Marzo 15	Marzo 16
Rendita		
Italiana 5 0|0 contanti	86.35	86.10
» » fine mese	86 45	86.25
Obblig. Asse Ecclesiastico 5 0|0	88.—	88
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	297	297
» 3 0|0 Italiane	275	275
Fondiaria Banca d'Italia 4 0|0	460	464
» » » 4 0|0	475	475
» 5 0|0 Banco Napoli	440	440
Ferrovia Udine-Pontebba	470	470
Fondiaria Cassa Risparmio Milano 5 0|0	509	509
Prestito Provincia di Udine	102	102
Azioni		
Banca d'Italia	915	915
Banca di Udine	112	112
» Popolare Friulana	115	115
» Cooperativa Udinese	33	33
Cotonificio Udinese	1100	1100
» Cotonificio Veneto	:00	200
» Tramvia di Udine	80	80
Azioni ferr. Meridionali	606	605
» » Mediterranee	461	461
Cambi e Valute		
Francia chèque	114.75	114.3|4
Germania	141 3|4	141.3|4
Londra	28.94	28.90
Austria e Banconote	232	2 32
Corone	115	115
Napoleoni	22 90	22.92
Ultimi dispacci	75.55	75.
Chiusura Parigi	—	—
Tendenza incerta	—	—

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

Osteria al Duilio.

Via Grazzano, casa Fabris.

Bianco di Buttrio Cent. 70
Nero di Albana » 80
S. Martino al Tagliamento » 60

Vino stravecchio, lire una la bottiglia.

Acquavite per esportazione L. 2 50 al li tro

ANTI-BACILLARE

RIMEDIO CONTRO LA TISI

preparato con processo speciale dal Professor SALVATORE GAROFALO

Approvato dal Consiglio superiore di Sanità; prescritto dai medici a tutti gl'individui affetti da tubercolosi, bronchiti, catarro pulmonare acuto e cronico, effezioni della laringe e della trachea.

L'*Anti-bacillare*, preparato a base di creosoto, balsamo di Tolù, glicerina, codeina ed arseniato di soda, dotato di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacilio di Koch. Inoltre esso possiede tutte le proprietà tonico — ricostituenti, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito. La tosse, la febbre, l'espettorazione, i sudori notturni e tutti gli altri sintomi della consunzione, migliorano sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'*Anti-bacillare*.

Prezzo di ogni bottiglia con istruzione L. 4.

(Aggiungendo *L. 1* per spese di posta e di imballaggio, si spedisce in tutto il Regno, mediante pacco postale).

Unico deposito in PALERMO presso il Prof. SALVATORE GAROFALO Piazza Visita Poveri N. 5. — Ivi dovranno dirigersi le richieste, accompagnate da cartolina vaglia.

Scrivere chiaro nome, cognome e domicilio.

LUIGI ZANNONI

UDINE — **TRIESTE**

V Savorgnana n 14 Piazza della Borsa n. 10

Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio

di

Pianoforti, Organi

ed Armonium.

RAPPRESENTANZA

delle

Primarie fabbriche di tutti i paesi

NOLEGGIO

accordature, riparazioni.

PRESSO

LA

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

FRATELLI ZANNONI

Udine — via della Posta N. 36 — Udine

trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.

Specialità **PHOENIX** Specialità

Macchina a pedale senza navetta la migliore che si conosca — lavorando tanto per uso famiglia come per sarto e calzolaio. Si assumè qualunque lavoro di riparazione prezzi modicissimi.

Concimi chimici

Il sottoscritto avvisa che presso speciali suoi incaricati nei principali centri del Friuli egli tiene depositi tanto dei Concimi inglesi della Langdales Chemical Manure Company, da vari anni ben conosciuti ed apprezzati in Provincia, quanto del rinomato Fosfato «Thomas» marca He E Albert, garantito puro col 15 al 17 per 0|0 d'anidride fosforica

I detti concimi vengono ceduti anche per pagamento a termine, ed a prezzi che in rapporto alla produttività dei preparati, non temono la concorrenza di qualsiasi altra Ditta venditrice.

Giuseppe Della Mora.
Udine, Via Rialto, 4.

Nuova Agenzia Autorizzata

in Commissioni & Rappresentanze

N. 1 - Via Daniele Manin, Udine N. 1

I sottoindicati ben conosciuti sia in Città che in Provincia, hanno testè aperto una Agenzia e Studio di affari in ogni ramo di commercio.

Si assumono pur anco le vendite ed acquisti di grandi partite formentoni, (granoturco) frumenti ed altri cereali d'ogni genere; avendo sempre in pronto acquirenti sia in Provincia che all'Estero. E si assumono inoltre Mutui e Compra vendita Stabili e Tenute; cessione Negozi e quant'altro occorrerà alla Spett. Clientela.

Non dubitano, stante la serietà del modo con cui intendono trattare gl'interessi di tutti coloro che li onoreranno di ordini, vedersi favoriti da numerosa Clientela, assicurando sempre prontezza nella esecuzione di ogni commissione affidata.

Buri e Leonarduzzi.

Da vendersi

per cessazione di commercio.

Un banco quasi nuovo con sovvraposte caldaie di latta per olio con coperchio pure di latta tini per l'olio, recipiente per petrolio, misure, bilancie, scatole di legno, vasi di vetro etc etc.

Rivolgersi all'ufficio Annunci di questo giornale.

BOTTIGLIERIA

DI

ITALICO PIVA

NUOVA FIASCHETTERIA

BOTTIGLIERIA

Via Mercerie N. 2

Grande assortimento Liquori delle primarie Distillerie — **Vino da pasto a cent 35** — Vini a 50, 60 *ecc.* Chianti finissimo — Prezzi miti — **Si accettano commissioni per Rinfreschi.**

SCHNABL E C.°

Rappresentante Sig.r Rosmini Ing.r Enrico

UDINE – Via Belloni N. 1 – UDINE

DEPOSITO

Trinciaforaggi, macchinette per insaccare e tagliar carne, ultimo modello e d'ogni grandezza.

Pompe d'ogni scopo

Tubo gomma ed a spirale per travaso vini. — Tubi ferro e zincati e per pozzi artesiani. — Tubi ghisa per condutture d'acqua — Tubi ottone e rame.

Oli minerali e grasso per macchine. Mattoni refrattari ecc.

Si forniscono macchine industriali.

TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali

Antico Albergo al Telegrafo

Via Caiselli N. 10

Il sottoscritto conduttore e proprietario dell'Albergo, si fa premura avvertire i suoi cortesi avventori, nonchè i signori Provinciali, ed il Molto Reverendissimo Clero, che tiene una cantina bene fornita di squisitissimi vini nostrani finissimi; ed una cucina, bene fornita di cibarie, per tutti i gusti.

Assume ordinazioni di pranzi privati, avverte per ultimo, i signori Impiegati, che assume a pensione, praticando prezzi i più ristretti.

Con la speranza di essere onorato da numerosissima Clientela ringraziando si segna

FRANCESCO BASEGGIO
ex Cuoco Grande Albergo d'Italia

Farmacia alla Speranza

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — UDINE

Injezione Foscarini.

E PILLOLE

consigliate dai Signori medici
nelle ***Blenorragie***

Molti Certificati - Molti anni di esperienza

Olio Merluzzo finissimo ritirato dall'origine.

Novità **Novità**

CETRA - ARPA

Grazioso strumento che ognuno può imparare da se in pochissimo tempo anche senza conoscere la musica.

Lire 39

compreso il metodo con 12 pezzi di musica, leggio e diapason.

Vendesi presso il

Grande Deposito Pianoforti

ed Armoniums

di

L. CUOGHI

Udine — Mercatevecchio — con ingresso via Pulesi N. 3.

Laboratorio Chimico Farmaceutico

FRANCESCO MINISINI

Vedi Avviso in quarta pagina

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Ma..se. — PARIGI Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

BORNANCIN GIUSEPPE

UDINE — Via Rialto — UDINE

Deposito Bottiglie

Bottiglie	Champagne	da centilitri	85 a L.	26.—
»	Champagnotte	»	85 » »	24.—
»	Litri chiari	»	97 » »	22.—
»	Bordolesi	»	75 » »	20.—
»	Gazoze	»	70 » »	20.—
»	Mezzi litri	»	48 » »	18.—
»	Mezze Champagne	»	38 » »	18.—

per ogni 100, imballaggio gratis.

Per oltre 1000 bottiglie viene accordato un abbuono di L. 1 al cento e per un vagone complete, di almeno 60 ceste, ovvero 6000 bottiglie, L. 2 al cento in meno.

Caretelli di vetro

da litri 50	L. 12.—	l'una
» » 25	» 7.—	»
» » 12	» 5.—	»
» » 5	» 3.—	»

Damigiane di Vetro con rubinetto sistema Beccaro

da litri 10	L. 6.80	l'una
» » 15	» 7.50	»
» » 25	» 8.90	»

Damigiane di vetro senza rubinetto, sistema Beccaro.

da litri 10	L. 3.30	l'una
» » 15	» 3.80	»
» » 25	» 4.40	»

Damigiane comuni

da litri 3	L. 1.25
» » 5	» 1.70
» » 10	» 2.25
» » 15	» 2.70
» » 20	» 3.25
» » 25	» 3.70
» » 30	» 4.25

Presso il suddetto trovasi pure un forte deposito di fiaschi vuoti da Chianti da 2 litri, da un litro, da 1|2 litro, da 1|4 di litro, a prezzi limitatissimi.

Tiene pure un assortimento di turaccioli delle migliori fabbriche nazionali ed estere.

FERRO-CHINA-BISLERI

Liquore Stomatico Ricostituente Sovrano

VOLETE DIGERIR BENE ??

DI F. BISLERI - MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA

da celebrità mediche riconosciuta e dichiarata LA REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA

VOLETE LA SALUTE ??

CONCESSIONARIO MILANO

MILANO

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA

Chicago, 26|8|93.

Il sottoscritto è lieto di dichiarare che l'ACQUA di NOCERA (Umbra) è un'ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. E un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune

Dott. Otto N. Witt
Professore di Chimica Tecnologica al Politecnico di Berlino
Visto il R. Commissario Gerente
UNGARO

Preg. Sig. F. Bisleri. Milano 16|11|82.

Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciar Milano senza mandarle una parola d'encomio pel suo FERRO-CHINA liquore eccellente dal quale ebbe buonissimi risultati. — Egli è veramente un buon tonico ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, corregge molto bene l'inezzia del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trovai giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie, in ispecial modo di febbri periodiche. Dott. Saglione Comm. Carlo Medico di S. M. il Re.

CARTOLERIA E LIBRERIA EDITRICE

PREMIATA FABBRICA
Registri Commerciali
GRANDE DEPOSITO CARTA
PER
TAPPEZZERIA
Aste Dorate per Cornici
CARTA E TELA ED ARTICOLI
affini al disegno
LIBRI SCOLASTICI
E DI LETTURA
LIBRI DI PREGHIERA
IN LEGATURA
semplici e di lusso
MACCHINE
E
LIBRI
COPIALETTERE

F.LLI TOSOLINI

DEPOSITO
STAMPATI
PER
MUNICIPI
SCUOLE e FABBRICERIE
FORNITURE COMPLETE
DI
CANCELLERIA e MATERIALE
SCOLASTICO
GRANDE DEPOSITO
Carta paglia e da imballaggio
CARTA DA STAMPA E COLORATA
DI
Fabbriche Nazionali ed Estere
Timbri di Caoutchouch e di Metallo
VENDITA ALL'INGROSSO
ed al Dettaglio

UDINE

Lo Sciroppo Pagliano

rinfrescativo e depurativo del sangue

del Professore ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia, Ramo Sanità, che ne ha consentito la vendita. Brevettato dal Governo stesso per marca depositata.
Si vende esclusivamente in Napoli, Calata S. Marco, 4, casa propria.
Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

NB. La casa **ERNESTO PAGLIANO** di Firenze è soppressa.

Rafforzare la salute del vostro bambino nei primi suoi anni di vita vuol dire assicurargli un avvenire vegeto e felice.

Il miglior ricostituente pei bambini gracili o indeboliti dall'anemia, dalla clorosi, dalla scrofola dalla rachitide, ecc., è la

Farina Lattea Fosfo-ferruginosa

Preparata esclusivamente dalla Premiata Società Italiana Per la produzione d'Alimenti Igienici pei Bambini - in Milano.

I più lusinghieri attestati di illustri Medici italiani e stranieri garantiscono la straordinaria efficacia di questa preparazione che, mentre è un **alimento completo** e grandissimo pel bimbo, è insieme **più razionale ed energico ricostituente.** La si somministra come pappa ai bambini dagli 8 mesi ai tre anni di età.

MARCA DI FABBRICA

FARINA LATTEA ITALIANA

Ormai a tutti nota come il più razionale e completo ausiliario e succedaneo al latte materno. Distinta coi migliori premi a tutte le Esposizioni.

Fibriglutina l'unico alimento a base di carne pei bambini divezzati; nutrientissima e di facile digestione; adatta anche per adulti deboli,

Cipria Bebè Cipria, speciale, rinfrescante, assorbente, antisettica. Ottima contro le ragadi ed i rossori della pelle. Indispensabile per la toeletta del bambino.

Biberone Italia il più semplice e il migliore dei biberoni; non affatica l'apparato respiratorio del bambino è di facilissima pulitura.

Queste specialità sono in vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie d'Italia e dell'estero, nonchè presso la Società produttrice in Milano

In Udine presso: G. Comesatti - F. Comelli - Fratelli Dorta - Minisini F. Filipuzzi G. - Fabris Angelo ecc.

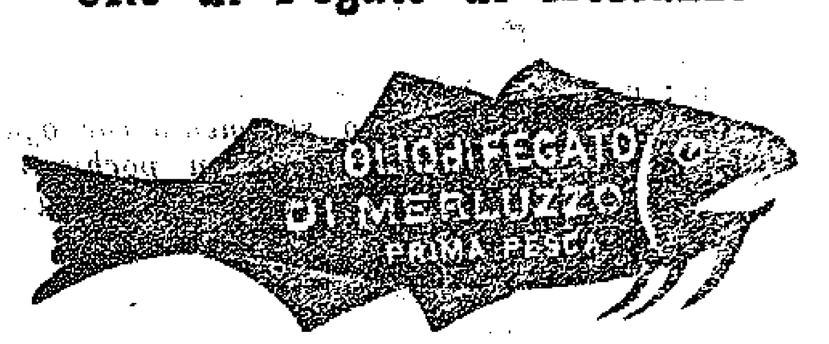
Non guastare i fornimenti di Chiesa

LAVORI IN METALLI IN GENERE

Non più acidi, polveri, pomate ecc. Da tante prove ed esperimenti fatti fui riuscito a trovare il nuovo e premiato **Ranno Chimico** per pulire gli ottomani, le argentature, dorature, rame, posaterie ecc. ridonando il loro stato primitivo, rimettendo a nuovo con facilità le bruniture di qualunque oggetto senza alterare il loro stato naturale e con facilità ogni persona potrà usarlo.

Si vende in bottiglie esclusivamente presso l'unica e premiata fabbrica di arredi sacri e lavori in metallo di *Domenico Bertaccini* in Mercatovecchio, dove trovasi il deposito di qualunque genere di speciale importanza.

Olio di Fegato di Merluzzo



Qualità sceltissima. Ottimo rimedio per vincere e frenare la tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie in cui prevalgono la debolezza e la diatesi strumosa. Quest'olio proveniente direttamente dai luoghi di produzione è preparato con grande attenzione e vendesi

ALLA

DROGHERIA

FRANCESCO MINISINI

UDINE

DOSI: A un fanciullo da un anno due cucchiai da caffè, da 3 a 4 anni un cucchiajo da tavola, da 4 a 12 anni 3 cucchiai per giorno, agli adulti da 2 a 8 cucchiai.

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

CHINA-CHINA
ALLA NOCE VOMICA
ARSENICALE

POMELLO

Speciale preparaz. della Farm.
POMELLO, Lonigo
Produttrice delle rinomate

Pillole Antimalariche

Questo prezioso farmaco esperimentato da distinti Clinici in un numero grandissimo di casi, è stato trovato di facile tolleranza, innocuo e di sorprendente efficacia nell'*Anemia*, nelle TUBERCOLOSI nel RACHITISMO, nella SCROFOLA nella *Dispepsia*, nella *Gastrite*, nelle **Febbri di malaria**, nella *Spermatorrea*, **nell'impotenza**, nelle *Malattie della pelle*, negli *Esaurimenti nervosi*, nell'**inappetenza**, nella *Debolezza generale*, nei LANGUORI DI STOMACO e nelle **Malattie dei Bambini** in cui è necessario ricostituire il gracile organismo ecc. — Istruzione sul metodo di cura corredato da AUTOREVOLI ATTESTAZIONI MEDICHE si spedisce *gratis* a richiesta.

Prezzo Bottiglia grande **L. 8 50;** Bottiglia piccola **L. 2**.

Guardarsi dalle sostituzioni ed esigere la firma dei **Fratelli Pomello proprietari e la Marca depositata.**

Attestato di lode all'Esposizione Medico-Igienica Internazionale di Milano 18.2

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

Una bottiglia grande può servire per una cura completa

Altre specialità proprie della farmacia Pomello:
Pillole Antimalariche — Pillole Antibronchiali
Deposito e rappresentanza in Udine presso la Ditta Francesco Minisini.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa; impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.

Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate ed in flacone, da L. 2, 1.50, bottiglia da un litro circa, a L. 0.85

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano. In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti; ad Udine i Sigg. MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.

Alle *spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.*

Udine, 1894. — Tip. Domenico Del Bianco.